



Da Savona 1^a accademia internazionale di mandolino

Data di pubblicazione: 25/06/2006



Sotto la guida del virtuoso Carlo Aonzo

Può sembrare strano, ma non esisteva ancora un'accademia, un centro di alto perfezionamento internazionale, dedicato ad uno strumento che più "italiano" non può essere.

Al mandolino, è di lui che si parla, sono addirittura legate idee popolari, ovunque nel mondo, che rimandano inequivocabilmente al nostro paese, un immaginario collettivo, globale anzi, che ha come fondo di verità una tipicità ed un'arte musicale assolutamente originale italiana.

Uno strumento ed un'arte, ancora carichi di mistero e ricchi di un fascino particolare, che si mantiene tale anche quando a trovarsi di fronte a mandolini di ogni epoca, forma o stile, si trovano consumati musicisti e suonatori di altri strumenti. Lasciamo i misteri e le armoniche bellezze racchiuse tra le corde e le liuterie di un discusso (le origini? Gli usi?) strumento dalla storia antica e dalla piena appartenenza alla musica classica italiana e non solo, e lasciamo che siano i frequentatori della prima "Accademia Internazionale Italiana di Mandolino" ad addentrarsi nello studio del piccolo-grande strumento.

Sarà Savona ad ospitare dal 10 al 17 settembre questa prima rassegna, e ad accogliere, nel davvero suggestivo contesto del Seminario Vescovile, fino ad un massimo di 60 allievi provenienti da tutto il mondo. Sono già pervenute alcune iscrizioni dal Canada, dal Giappone, dagli Stati Uniti. Il richiamo è dovuto anche al nome del direttore artistico, docente e direttore dei corsi dell'Accademia: Carlo Aonzo.

Si deve quindi alla nascita ligure di Aonzo, uno dei virtuosi più acclamati a livello internazionale, se sarà Savona ad essere la meta finale di decine di musicisti ed appassionati. Carlo è solito, durante le sue tournée internazionali, fermarsi a tenere workshop e corsi ovunque sul globo, su pressanti richieste degli organizzatori musicali locali. Dal 2001 tiene regolarmente, più

volte all'anno, seminari sulla tecnica originale mandolinistica italiana a New York, da questa e da altre esperienze è nata l'idea di organizzare questo primo corso savonese, auspicato dai suoi stessi allievi stranieri che vogliono abbinare lo studio ad un turismo culturale.

Dobbiamo anche pensare che esiste ormai un fittissimo network internazionale attorno a questo strumento ed al suo stile di suonarlo, un interesse e una pratica diffusa che non sono ancora popolarmente riconosciuti (al contrario degli stereotipi prima ricordati) ma che possono portare molti esiti ed inaspettati germogli.

"La nascita dell'Accademia – dice Aonzo – è il degno epilogo di un lungo lavoro compiuto per il mondo alla ricerca dell'arte mandolinistica italiana. Ho trovato sempre, in ogni stato che ho visitato, una forte richiesta di questo nostro immenso patrimonio."

Nell'Accademia, pensata per svolgersi più volte all'anno dopo questa prima edizione, si svolgeranno anche lezioni di italiano, come da richiesta degli allievi, e sulle tradizioni del nostro paese. Saranno quindi possibili iniziative culturali diverse e collaterali. I corsi di mandolino sono pensati per tutti i livelli, dal neofita al professionista.

Carlo è inoltre l'inventore di un metodo per imparare a suonare il mandolino anche per chi non sa leggere o fa fatica a seguire la musica. Le lingue parlate saranno per forza di cosa diverse (con l'ausilio di una segreteria internazionale e di collaboratori), diversi i livelli e le classi, al fine di imparare, migliorare e perfezionare lo stile e la tecnica italiana originale del mandolino.

Carlo Aonzo, diplomato in mandolino con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Padova, ha collaborato come solista con numerose istituzioni musicali italiane e straniere, come la Filarmonica del Teatro alla Scala e i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Sinfonica di Cannes, la Nashville Chamber Orchestra ecc..

Come fondatore e direttore dell'Orchestra a Pizzico Ligure ha suonato, tra le occasioni importanti, anche alla presenza di Papa Giovanni Paolo II. Nel 1998 ha fondato il Festival Internazionale del Mandolino a Varazze; ha vinto, tra gli altri, il primo premio

“Vivaldi” alla Vittorio Pizzianti National Mandolin Competition di Venezia, e il primo premio alla Walnut Valley National Mandolin Contest, Winfield, Kansas. Ha all’attivo numerose incisioni discografiche, tra cui l’integrale delle composizioni per mandolino di Nicolò Paganini, eseguite per la prima volta con il “mandolino genovese”, i concerti di Vivaldi per mandolino e orchestra, alcuni dischi per più strumenti, tra cui si segnala “Serenata” con Beppe Gambetta.

Ha registrato, per l’americana Mel Bay, un concerto-dvd sulla storia del repertorio per mandolino (“Carlo Aonzo: Classical Mandolin Virtuoso”). Come ricercatore ha collaborato anche con il New Grove Dictionary of music and Musicians (il riferimento per ogni musicologo), nonché per le edizioni musicali della casa Bèerben.

Info www.aonzo.com

Fonte Acquarone

[Chiudi](#)

[Stampa](#)